



Comitato 5GIUGNO per la tutela dell'Ambiente
Delegazione di Lissolo&Spiazzolo di Brianza
Via Belvedere,43
23896 Sirtori- Lecco

Al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare Direzione per
la Salvaguardia Ambientale - Divisione III
Attenzione: Concessione d71 FR-NP e d149 DR-NP Northern Petroleum
Via Cristoforo Colombo, 44 00147 - Roma

p.c.: Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del
Paesaggio e l'Arte Contemporanea Via San Michele, 22 00153 - Roma

Oggetto: Osservazioni contro Concessione d71 FR-NP e d149 DR-NP Northern Petroleum.

Con la presente il Comitato5Giugno, costituitosi per la tutela dell'Ambiente sulla base di quanto ricorda l'ONU; La giornata Mondiale per l'Ambiente, si celebra il 5 giugno ...questa manifestazione non serve per grandi rivoluzioni, ma per piccole iniziative personali che ognuno di noi può prendere per tutelare l'ambiente... Sensibilizzare i cittadini del pianeta sui problemi dei cambiamenti climatici e sul rispetto dell'ambiente, fondamentale per la sopravvivenza dell'uomo (*)

(*) Fonte: http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/giornata_ambiente/index.html

In linea e in accordo a quanto sopra esposto e ricordando che ogni giorno è il 5Giugno:

Il Comitato esprime, la propria contrarietà alle ispezioni sismiche e all'installazione dei pozzi petroliferi d71 FR-NP e d149 DR-NP per la ricerca di idrocarburi, come proposto dalla *Northern Petroleum* di Londra.

In prima istanza vorremmo focalizzare l'attenzione sull'area ove verrebbe impiantato il centro Petrolifero: Lungo il litorale pugliese, a circa 25 km dalla riva.

Un luogo storicamente noto anche come Canale d'Otranto: **PORTA DELL'ADRIATICO.**

Se approvati tali pozzi rappresenterebbero l'inizio di una vera e propria trasformazione dell'Adriatico stesso: Da Mare, appunto, a pozzanghera.

Come è noto ciò renderebbe davvero ardua la continuità della vita in questo luogo, così come la conosciamo oggi. E nostra opinione che la VIA per entrambe le Autorizzazioni, sia carente proprio nei punti nei quali dovrebbe invece identificare le perturbazioni ambientali che tali Opere indurrebbero: Perturbazioni e danni; IRREVERSIBILI, da Mare a pozzanghera.

Come si può credere che tecniche invasive come l'*air gun* non inducano danni alla pesca con ripercussioni estremamente negative sulla salute e sulla vita stessa degli animali del mare.

Il progetto della Northern Petroleum non mette in nessuna evidenza l'inevitabile uso di fanghi e fluidi perforanti e la produzione di acque, che come è noto risultano altamente tossiche.

La Northern Petroleum non menziona i pericoli di subsidenza, scoppi, inquinamento con effetti disastrosi sull'a vita dell'ambiente marino; flora e fauna.

Nelle VIA presentate da Northern Petroleum , non si tiene conto dei danni che INEVITABILMENTE si ripercuoteranno sul settore turismo che è una delle attività prevalenti della Puglia.

Ricordando che la Direttiva 2008-56CeQuadro Ambiente Marino, suggerisce che: ...ogni Stato membro dovrebbe elaborare per le proprie acque marine una strategia a salvaguardia dell'ambiente marino che, benché specificamente concepita per le acque nazionali, rispecchi la prospettiva globale della regione o sottoregione marina interessata.

Sottolineiamo che tali strategie, salvaguardia dell'ambiente marino, andrebbero pensate e realizzate sulla base di programmi comuni che coinvolgano gli enti preposti delle Nazioni di cui l'ambiente marino stesso è patrimonio nazionale: Quindi: Nazionale e Transnazionale.

In definitiva, crediamo che Il Ministero dell'Ambiente nel decidere sulla base della richiedente (Northern Petroleum) dovrebbe tener conto delle perturbazioni ambientali irreversibili che tali attività inevitabilmente comporteranno. Non crediamo che esistano misure compensative atte tutelare e garantire la sopravvivenza delle specie e dell'habitat NEL TEMPO del Canale d'Otranto: PORTA DELL'ADRIATICO.

Sulla base della decisione che verrà presa; sapremo su quali valori si sarà orientata la nostra collettività in funzione e soprattutto delle responsabilità verso le generazioni future.

La presente è da intendersi ai sensi dell'articolo 6, comma 9 della legge 8 luglio 1986 n.349, che consente ai cittadini di presentare osservazioni sui progetti sottoposti a VIA e ai sensi del trattato di Aarhus che, recepito anche in Italia, consente alle popolazioni il diritto di esprimersi su proposte ad alto impatto ambientale, rendendo l'opinione dei cittadini vincolante. Rinnoviamo, quindi, la preghiera affinché i Ministeri competenti boccino i progetti della Northern Petroleum, rispettando la volontà delle popolazioni della Puglia e dell'Adriatico, sancita e conclamata anche dalla regione Puglia.

Cavenaghi Carlo – Bellintani Adriano
Comitato 5Giugno per la tutela dell'Ambiente
Lissolo&Spiazzolo di Brianza
Via Belvedere,43
23896 Sirtori- Lecco